

**FAI** Fondo  
Ambiente  
ItalianoDelegazione  
di **Roma****I PALAZZI DI VENEZIA****dall'1 al 5 marzo 2012**

*"Tutto cio' che mi circonda è pieno di nobiltà, è l'opera grande e rispettabile di una forza umana concorde, il monumento magnifico non già di un sovrano ma di un popolo, anche se la potenza commerciale della Serenissima declina, nondimeno la sua struttura grandiosa e il suo carattere non cesseranno un istante di apparire all'osservatore degni di venerazione".*

J.W. Goethe

**A cura di Roberto Valeriani****1° giorno (gio. 1 marzo): ROMA – VENEZIA**

Alle ore 08.15 incontro con il Prof. Valeriani alla Stazione Termini presso il binario del treno Eurostar "Frecciarossa" ES 9410 per Venezia delle ore 08.45. Arrivo a Venezia S. Lucia alle ore 12.33 e trasferimento con lancia privata in albergo. *Pranzo libero*. Pomeriggio dedicato alla visita del vicino **Palazzo Giustinian Lolin**. Sede della Fondazione Levi ospita mostre, congressi, conferenze, seminari, concerti. Il Palazzo sul Canal Grande, risale al terzo decennio del seicento. Fu un'opera di ricostruzione che alterò completamente il precedente edificio gotico, di cui è mantenuto lo slancio verticale. Il palazzo, oltre che dei Giustinian-Lolin, è stato residenza del famoso medico collezionista Aglietti, della danzatrice Taglioni, della duchessa Maria Luisa di Parma, e di Ugo e Olga Levi, naturalmente. Il Palazzo si articola attorno ad una bella corte col pozzo. L'edificio principale dispone di ambienti di diversa ampiezza al piano terra e di un vasto salone al piano nobile con sale attigue e comunicanti, struttura tipica del palazzo veneziano. *Cena libera*.

## **2° giorno (ven. 2 marzo): VENEZIA**

Prima colazione in albergo. Mattina dedicata alla visita del **Palazzo Pisani Moretta**, costruito intorno alla metà del '400 su commissione della famiglia Bembo da progettista sconosciuto. Il palazzo fu venduto da Agnese Renier nel 1629 a Francesco Pisani Moretta che fu il primo componente della omonima famiglia derivata dall'unione dei Pisani con gli Almorò, (nome che fu storpiato in *Moretta*). Nel 1742 il palazzo fu ristrutturato da Chiara Pisani Moretta. Questa nobile veneziana fece eseguire dei notevoli lavori di decorazione all'interno, rivalutando il celebre Salone da Ballo con dei magnifici lampadari di Murano e degli ampi specchi mentre Tiepolo ne affrescò il soffitto. Furono inoltre eseguiti il dipinto di Paolo Veronese "La Famiglia di Dario ai piedi di Alessandro", (ora alla National Gallery di Londra), e "La Morte di Dario" di Piazzetta. Sempre qui si trovava la scultura di Canova "Dedalo ed Icaro", trasferita poi al Museo Correr. Alla morte dell'ultimo erede, l'edificio passò di proprietà alla famiglia Giusti alla quale attualmente ancora appartiene. *Pranzo libero*. Pomeriggio continuazione delle visite con il **Casino Venier**. Localizzato tra il Ponte di Rialto, cuore commerciale della città, e Piazza San Marco nelle Mercerie, centro politico, nel mezzanino di un edificio poco appariscente. Casino da gioco di proprietà del procuratore Venier ma usato dalla moglie, Elena Priuli, nobildonna colta e raffinata. L'interno dell'edificio espone tutta la sua ricchezza; la disposizione delle stanze riprende la tipologia dei palazzi veneziani, con un salone centrale da cui si dipartono simmetricamente le altre stanze. Nella seconda stanza di destra si affaccia il Liagò, piccolo poggiolo coperto in ferro battuto con lo stemma Venier, il quale permetteva di osservare dall'alto l'esterno. La decorazione interna si è conservata intatta fino ai giorni nostri, con pavimenti in marmo, originari sono anche gli stucchi e gli affreschi. Dal 1987 il Casino Venier è sede dell'Associazione culturale Italo-Francese. Proseguimento per **Palazzo Grimani**. Il palazzo, riaperto nel 2008, costituisce per la città di Venezia una novità particolarmente preziosa di rilevanza internazionale, per l'originalità dell'architettura, per le decorazioni e per la storia che ne ha caratterizzato le vicende. L'architettura, che oggi possiamo vedere, fonde elementi tousco-romani con l'ambiente veneziano: tra gli altri sono particolarmente suggestivi la Tribuna, già sede di una bellissima raccolta archeologica, il cortile, unico per la città di Venezia, e la bellissima scala di accesso. Il Palazzo risulta essere così un edificio unico per la storia e l'architettura di Venezia, affascinante per l'aspetto culturale, artistico e storico, e, a restauro concluso da pochi anni, finalmente aperto come museo di se stesso e di poche, selezionatissime opere, esemplificative del gusto collezionistico cinquecentesco. *Pranzo e cena liberi*.

## **3° giorno (sab. 3 marzo): VENEZIA**

Prima colazione in albergo. Mattina visita di **Palazzo Pisani di Santo Stefano**, uno dei più grandi e affascinanti della città, fu costruito dalla nobile famiglia Pisani, per celebrare la propria grandezza, facendosi progressivamente largo tra le case vicine per raggiungere il Canal Grande. Qui soggiornarono personaggi famosi, sovrani e principi: le cronache parlano della magnificenza dell'arredo e degli addobbi, della galleria ricca di quadri dei più insigni pittori. Purtroppo per la rapida decadenza della famiglia, costretta a vendere Palazzetto Pisani nel 1816 per far fronte ai debiti, la maggior parte delle opere d'arte sono state vendute, tra queste il dipinto di Antonio Pellegrini sul soffitto della sala da ballo, ora sala dei concerti del Conservatorio. Rimangono tuttavia moltissimi tesori da ammirare: i dipinti sui soffitti, gli stucchi, la cappella del primo piano nobile, le porte intarsiate al secondo piano nobile, solo per citarne alcuni. Tra il 1897 e il 1921 il Comune di Venezia divenne progressivamente l'unico proprietario del palazzo che ospitò dapprima il Liceo Società Musicale Benedetto Marcello, fino a che nel 1940, il palazzo fu riservato ad uso esclusivo del Conservatorio. Proseguimento per **Ca' Sagredo**, gioiello del XV secolo dove la storia del Palazzo si intreccia con quella della famiglia Sagredo, tra le più in vista della Repubblica, il cui destino è stato nei secoli indissolubilmente legato ai Dogi e alla città stessa. Il Palazzo risale originariamente al XIII secolo; edificato per conto della famiglia Morosini, è stato più volte ristrutturato nel corso della sua storia. Dopo numerosi avvicendamenti ereditari della famiglia Morosini, intorno alla metà del 1600 il Palazzo divenne proprietà dei Sagredo, considerati allora una delle più illustri famiglie del Patriziato veneto. Nel corso dei secoli il Palazzo subì importanti lavori di ristrutturazione degli interni. Ricordiamo tra tutti i componenti della numerosa famiglia, Zaccaria Sagredo, vissuto nella seconda metà del secolo XVIII, il quale raccolse nel palazzo una collezione, considerata tra le più importanti d'Europa, composta da oltre 800 dipinti realizzati dall'epoca del Rinascimento ai suoi giorni e da circa 2000 fra disegni (anche di Leonardo) e incisioni, oltre ad una fornitissima e preziosa biblioteca. Alla caduta della Repubblica la famiglia Sagredo alienò gran parte delle sue proprietà, mantenendo però il Palazzo sul Canal Grande. Attualmente il Palazzo è un albergo a cinque stelle lusso. *Pranzo libero*. Pomeriggio visita al **Negoziò Olivetti**. Uno degli ultimi beni FAI di recente apertura, un capolavoro dell'architettura moderna italiana, realizzato nel 1958 per Adriano Olivetti da Carlo

Scarpa. La storia del Negozio Olivetti inizia alla fine degli anni Cinquanta, quando Adriano Olivetti, grande e illuminato capitano d'industria, chiese all'architetto veneziano Carlo Scarpa di realizzare una "vetrina" prestigiosa ed elegante che mettesse in mostra, nel cuore di una piazza unica al mondo, i prodotti della propria azienda, un'impresa all'avanguardia dal punto di vista tecnologico ma anche caratterizzata da una forte presenza in ambito culturale. Olivetti desiderava un "biglietto da visita" che rappresentasse al tempo stesso i suoi prodotti e la sua visione del mondo e Scarpa sintetizzò nel negozio questa doppia energia fatta di produzione e di pensiero, regalando a Venezia una meravigliosa, raffinata e sorprendente opera d'arte che lega, attraverso il proprio linguaggio, passato e presente della città: con i suoi materiali, le luci, le forme e i dettagli. Rientro in albergo. In serata è prevista una cena a buffet in esclusiva per il Fai presso il **Palazzetto Pisani**, splendida dimora storica che anche fu anche il Palazzo del centoquattordicesimo Doge di Venezia, Alvise Pisani.

#### **4° giorno (dom. 4 marzo): VENEZIA**

Prima colazione in albergo. Mattina dedicata alla visita di **Cà Zenobio**, ora sede del Collegio Armeno, splendido palazzo in stile barocco eretto alla fine del XVII secolo su progetto dell'architetto A. Gaspari per i patrizi Zenobio, amici delle arti e degli studi. Alla struttura originale del palazzo fu aggiunta nel XVIII secolo la Loggia in stile classico nel giardino retrostante. L'interno di Ca' Zenobio presenta ambienti settecenteschi ricchi di decorazioni, stucchi e affreschi di Dorigny e Carlevarjs. La sala principale, la Sala degli Specchi, è detta anche Tiepolesca, proprio per gli affreschi e la complessa decorazione realizzati da questo magnifico artista. Visiteremo poi il bellissimo **giardino di Palazzo Malipiero Barnabò**, accompagnati da Tudy Sammartini, massima esperta dei giardini veneziani. *Pranzo libero*. Pomeriggio dedicato alla visita di **Palazzo Albrizzi**. Costruito alla fine del Cinquecento il palazzo passò agli Albrizzi nel XVII secolo e fu sede del famoso salotto di Isabella Teotochi Albrizzi frequentato da Ugo Foscolo e Antonio Canova che le donò un Busto di Elena (1812). L'interno è luogo di grande suggestione con ambienti decorati a stucco e di vivace policromia, arricchiti da opere di Pietro Liberi, Antonio Zanchi e Pietro Longhi. L'edificio è oggi sede dell'Associazione Culturale italo-tedesca. *Cena libera*.

#### **5. giorno (lun. 5 marzo): VENEZIA – ROMA**

Prima colazione in albergo. Mattina dedicata alla visita del **Palazzetto Bru Zane**, situato nel quartiere San Stin, vicino alla Basilica dei Frari, costruito tra il 1695 e il 1697, è stato per un secolo il luogo di svago del vicino palazzo Zane. La costruzione del casino e della biblioteca si deve a Marino Zane, animato dalla volontà di conservare le ricche collezioni dello zio. Il palazzo è posto sotto la tutela del Ministero della Cultura italiana. La Fondation Bru ha avviato nel 2007 un importante cantiere di restauro con l'intento di restituire l'edificio allo spirito dell'epoca e a quella che era la sua finalità principale, la musica. *Pranzo libero*. **Alle ore 14.15 partenza dall'albergo** con lancia privata per la stazione di S. Lucia. Partenza con il treno diretto Eurostar "Frecciarossa" ES 9439 delle ore 15.27 e arrivo a Roma previsto per le ore 19.13.

#### **AVVERTENZA**

*L'ordine cronologico delle visite potrà essere modificato anche all'ultimo momento se le circostanze lo rendessero necessario, pur mantenendo inalterati i contenuti del programma. Il docente si riserva inoltre la possibilità di apportare piccole modifiche al programma, qualora lo ritenesse opportuno.*

*Organizzazione tecnica I.ot Srl.  
Ideazione e promozione: Delegazione FAI di Roma*